

La campagna antiebraica nel Regno di Napoli
Dalle prime persecuzioni al decreto di espulsione

1501-1520 Fase antiebraica propriamente spagnola e statale

- a. 1501-1503 Accuse spagnole ai conversi ed agli ebrei la cui presenza sul territorio è percepita come un'offesa a Cristo stesso
- b. 1509 Si comunica al vicerè che il giorno del venerdì santo alcuni ebrei dileggiavano le ostie consacrate
- c. 1513 Altro attacco antiggiudaico: accuse di incesti e stregoneria
- d. 1520 Attacco della classe politica spagnola e risposta contraria e cauta di quella napoletana: pubblicazione del *De neophitis* di Antonio de Ferrariis e della lettera *De Inquisitione* di Tristano Caracciolo

1522-1530 Fase ecclesiastica

- a. Predicazione antiggiudaica di Francesco dell'Agnellina
- b. Sinodo diocesano di Ariano del 1522
- c. Fuga dei neofiti dalla Puglia e dalla Calabria a Napoli
1530

1541 Definitiva espulsione degli ebrei dal Regno di Napoli ed inizio delle repressione nei confronti dei giudaizzanti

La campagna contro i giudaizzanti nel Regno di Napoli
L'intervento dell'Inquisizione Romana
(1569-1582)

Tra il 1569 ed il 1582 furono celebrati a Napoli ed a Roma circa 24 processi contro giudaizzanti provenienti dal Regno di Napoli. Si trattava di famiglie di origini spagnole insediatesi nel Regno attorno alla metà del '400. Dei 24 processi 22 sono contro donne e 2 contro maschi.

Tipologie di accuse:

1. Non osservanza delle norme alimentari e del digiuno
2. Orazioni ebraiche in un contesto cattolico
3. Osservanza delle festività ebraiche
4. La questione della teologia e dell'uso dei testi sacri: Talmud. Libri di Esdra, Torà
5. L'immagine della Vergine Maria
6. La contestazione della potestà pontificia
7. L'osservanza delle pratiche liturgiche ebraiche
8. I rituali funebri

Cristiani suggestionati dall'ebraismo

1. 1580 Giulio Cesare Gambardella
2. 1591 Giovanni Leonardo Gatto
3. 1591 Ottavio d'Armine
4. 1605 Scipione Vallati